



All'On. Federico PEDINI AMATI
Segretario di Stato all'Informazione
SEDE

In conformità con l'art. 6 della Legge n. 211 del 5 dicembre 2014 che la istituisce, l'Autorità Garante per l'Informazione pubblica la propria Relazione annuale per il 2024, approvata all'unanimità con delibera assunta nella seduta del Consiglio del 15 gennaio 2025.

Con il presente atto, il Consiglio presieduto da Francesco Bongarrà e composto dai consiglieri Davide Gasperoni, Pietro Masiello, Francesco De Luigi ed Alessandro Urbinati, ottempera per la terza volta dal proprio insediamento a quell'obbligo, previsto dalla legge, di trasparenza e di conoscenza relativo alla propria attività svolta nell'anno 2024. Si è trattato di un anno particolarmente intenso, caratterizzato dalle elezioni politiche generali in occasione delle quali l'Autorità è stata più volte interpellata dalle forze politiche, che ne hanno richiesto l'intervento a tutela del diritto di informare ed essere informati in maniera corretta. Un anno nel quale sono nuovamente emerse criticità e farraginosità – che andrebbero corrette con interventi legislativi ad hoc di contenuta portata - contenute nel testo della Legge sull'Informazione.

----- 000 -----

Al netto di pur rilevanti difficoltà operative – prima fra tutte l'assenza di una sede istituzionale dedicata all'esercizio della propria funzione istituzionale - nel 2023 la situazione dell'Autorità non ha presentato particolari criticità.

Per quanto attiene la **sede operativa**, le riunioni in presenza del Consiglio si tengono, grazie alla disponibilità del Consigliere Gasperoni, presso i locali dell'Ufficio Tributario, del quale egli è il dirigente.

In proposito va sottolineato che il Segretario all'Informazione ha recentemente comunicato al Presidente dell'Autorità che è in corso di allestimento un ufficio da adibire a sede il cui uso verrà condiviso dall'Autorità con la Consulta per l'Informazione per l'esercizio delle rispettive attività istituzionali. Il Consiglio ne ha preso atto, ed attende la consegna dei locali. Giova ribadire che il tema della disponibilità di una sede operativa viene posta **anche per una questione di opportunità istituzionale legata ad una plastica e tangibile manifestazione della indipendenza dell'Autorità. Oltretutto**, altre Autorità Garanti dispongono già di una sede dedicata.



Allo stesso proposito, in un'ottica di equità, **il Consiglio auspica una totale equiparazione dei compensi previsti per il presidente e per i componenti dell'Autorità Garante per l'Informazione a quelli delle altre Autorità Garanti che operano in Repubblica.**

Anche nel 2024 il signor Marco Donini, individuato da parte del Dirigente dell'Ufficio Attività economiche nell'ambito del personale alle sue dipendenze, ha continuato ad offrire all'Autorità concreta e pronta assistenza di segreteria e nel raccordo delle relazioni istituzionali con altri Enti della Repubblica.

L'impiegato non si limita alla sola redazione del verbale sulla base delle indicazioni del presidente, ma conserva e mantiene anche l'Archivio dell'Autorità, di cui ha curato la ricostruzione all'inizio dell'attuale Consiliatura. Egli cura inoltre, con meritoria ed attenta dedizione, il raccordo tra l'Autorità e l'Ufficio Attività economiche per le principali incombenze di carattere amministrativo. Pari disponibilità è stata offerta all'Autorità anche dalla sezione Contabilità dell'Ufficio Attività Economiche, particolarmente per l'esame preliminare delle pratiche relative all'assegnazione delle provvidenze per la stampa quotidiana e periodica.

La Segreteria di Stato di riferimento ha, inoltre, sempre offerto un sicuro e disponibile sostegno logistico al presidente, rendendogli il meno disagiata possibile il raggiungimento di San Marino per le riunioni del Consiglio.

----- 000 -----

Nel 2024 l'Autorità ha tenuto in tutto 17 sedute del Consiglio, prevalentemente dedicate all'esame di deliberazioni, questioni inerenti lo stato dell'editoria sammarinese e con riferimento alla copertura di una serie di fatti di cronaca da parte dei media del Paese. Alcune sedute sono state dedicate ad audizioni in sede formale.

Anche nel 2024 è stato infatti tenuto un ciclo di **audizioni informali** di soggetti la cui opera, ad ogni livello, rientra nel campo di interesse delineato dalla legge per l'Autorità.

Il Consiglio continua così a tracciare e monitorare quello "stato dell'arte" composito e completo di un settore, quello dell'editoria sammarinese "tradizionale" (e cioè di carta stampata) che versa in notevoli difficoltà economiche e che spesso lamenta un rapporto complicato con gli interlocutori politici. Un settore che chiede, e non può ottenere per il suo rilevante ruolo, ascolto ed attenzione da parte delle Istituzioni, ad ogni livello.

Il Consiglio proseguirà anche nel 2025 questa azione di ascolto, apparsa proficua negli effetti tanto per l'Autorità quanto per i soggetti interessati.

----- 000 -----



Il 2024 è stato caratterizzato dalla campagna elettorale per le elezioni politiche generali. All'inizio di tale delicato periodo, al fine di porre dei paletti a garanzia della serenità di ogni azione volta alla propaganda, l'Autorità aveva trasmesso un appello a tutti gli operatori dell'informazione in Repubblica, che qui si riporta integralmente.

Con la campagna elettorale per le Elezioni Politiche Generali convocate per il prossimo 9 giugno, l'Autorità Garante per l'Informazione della Repubblica di San Marino rinnova a tutti gli operatori dell'informazione l'appello all'osservanza pedissequa delle norme deontologiche che tracciano con rigore la rotta della professione giornalistica.

L'Autorità richiama, in particolare, al rispetto delle indicazioni contenute nel Codice Deontologico degli operatori dell'informazione (Decreto delegato 31 luglio 2017 n.90) che, all'articolo 12, sancisce:

- 1. I cittadini hanno il diritto di ricevere un'informazione corretta, sempre distinta dal messaggio pubblicitario e non lesiva degli interessi dei singoli.*
- 2. I messaggi pubblicitari devono essere sempre e comunque distinguibili dai testi giornalistici attraverso chiare indicazioni.*
- 3. L'Operatore dell'Informazione deve sempre rendere riconoscibile l'informazione pubblicitaria, non accettare remunerazioni o sponsorizzazioni che, sotto alcuna forma, possano condizionare la scelta e il contenuto degli articoli e deve comunque porre il pubblico in grado di riconoscere il lavoro giornalistico dal messaggio promozionale.*

Il primo dovere degli operatori dell'informazione, tanto quella tradizionale quanto quella online, infatti, è di rendere sempre riconoscibile il tipo di messaggio, separando chiaramente notizia e pubblicità, rendendo il lettore o spettatore sempre in grado di distinguerle.

Si tratta di uno dei capisaldi della professione giornalistica e, in generale, dell'informazione: assicurare ai cittadini il diritto di ricevere un'informazione corretta, sempre distinta dal messaggio pubblicitario attraverso chiare indicazioni.

All'articolo successivo, in merito ai principi della incompatibilità, il Codice Deontologico afferma inoltre: L'Operatore dell'Informazione non assume incarichi e responsabilità in contrasto con l'esercizio autonomo della professione, né si presta ad iniziative pubblicitarie incompatibili con la tutela dell'autonomia professionale.

----- 000 -----

Durante la Campagna elettorale, l'Autorità Garante per l'Informazione ha ricevuto due esposti da parte del partito politico Repubblica Futura in relazione a materiale pubblicato da parte di un sito on line e di un periodico. Con propria determinazione si è successivamente espressa il 14 giugno 2024, anche dopo un parere dell'Avvocatura dello

Autorità Garante per l'Informazione

C/O Segreteria di Stato per il Lavoro, la Programmazione Economica, lo Sport, l'Informazione e i Rapporti con l'A.A.S.S.
Palazzo Mercuri - Contrada del Collegio, 38
47890 REPUBBLICA DI SAN MARINO
Garante.informazione@pa.sm



Stato relativo al proprio ambito di operatività, il cui testo si conserva negli archivi. Rispetto a tali esposti, l'Autorità manifestava la seguente posizione:

A tal proposito, questa Autorità Garante per l'Informazione si trova costretta a limitarsi ad una considerazione che esula dall'applicazione delle funzioni ad essa attribuite dall'articolo 12 della legge n. 40/2023. Funzioni che, giova ricordare, essa esercita anche in mancanza di un decreto delegato – mai emanato benchè previsto da detta legge - in cui siano contenute sanzioni da irrogare a fronte di determinate violazioni.

Le vignette in questione, infatti, si configurano come espressioni satiriche e di conseguenza rientrano nel novero delle opinioni e non in quello dell'informazione.

In particolare:

- *nel caso del sito internet, la parola "Satira" viene riportata chiaramente nel titolo del link.*
- *Nel caso del periodico, la stessa testata si presenta come "satirica".*

Va valutato il caso in cui la satira sconfini indiscutibilmente nel cosiddetto "Body Shaming", vale a dire in quell'atteggiamento di derisione che si esplica per mezzo di comportamenti offensivi e denigratori, nei confronti di una persona e del suo aspetto fisico.

Il "Body Shaming", in tutta sostanza, si configura come una forma di bullismo e, nello specifico, di cyberbullismo, in considerazione della sua diffusione on line.

E' normato dal Decreto Delegato n. 77/2024. Il cyberbullismo, all'Articolo 2, viene definito: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, minaccia, furto ovvero alterazione d'identità, di dati, d'immagine o di contenuti, realizzata per via telematica o con qualunque altro mezzo di diffusione; al punto 2 dello stesso articolo precisa che si tratta di cyberbullismo: "qualunque acquisizione, manipolazione, utilizzo, diffusione o scambio non espressamente autorizzati da chi ne abbia la facoltà e la titolarità, di contenuti o dati personali, che avvenga online o con ogni altra forma o mezzo di diffusione, con lo scopo di offendere, isolare o mettere in ridicolo la vittima, provocando sentimenti di ansia, di timore, di emarginazione anche per ragioni di lingua, etnia, religione, orientamento sessuale, genere, disabilità o altre condizioni personali e sociali della vittima".

Al successivo Articolo 5, sempre del Decreto Delegato n.77/2024 (Tutela della dignità del soggetto legittimato), si sancisce che "Qualora un soggetto legittimato, ritenga essersi verificata una delle condotte di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), integrante astrattamente una fattispecie di reato, può sporgere querela innanzi al Tribunale della Repubblica di San Marino, rivolta al Commissario della Legge, in qualità di Giudice Inquirente, ovvero alle Forze dell'Ordine che, in tal caso, devono darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria entro settantadue ore dal ricevimento".



Dal punto di vista giuridico, dunque, è il Tribunale il soggetto atto a pronunciarsi in merito, previo deposito di specifica e dettagliata querela di parte.

Considerato che, come stabilisce la Legge n.40/2023, "per tutti i blog e i social network, la responsabilità civile per i danni a persone fisiche o giuridiche o a istituzioni pubbliche è dell'autore dello scritto", ne deriva che solo dietro presentazione di querela ci siano le condizioni per agire.

A tal proposito, va rilevato che non essendo l'Autorità Garante per l'Informazione un organo giurisdizionale dello Stato, essa non ha a disposizione specifiche sanzioni da adottare, anche in considerazione del fatto che il decreto delegato previsto sul tema dalla legge n. 40/2023 non è mai stato emanato.

Si precisa, inoltre, che la necessità della tempestiva emanazione di un provvedimento, già previsto dalla legge, volto a colmare le esistenti lacune normative verrà rappresentata da questa Autorità Garante con urgenza, unitamente alla richiesta di una serie di utili correzioni alla normativa in vigore, al nuovo Segretario di Stato con delega alla Informazione. Ciò al fine di completare e rendere più funzionale la normativa sammarinese alle esigenze operative di questo Organo.

Tuttavia, la satira che travalica i confini del legittimo diritto di critica, sfociando nel già citato "Body Shaming", non può che portare a chiedersi fino a che punto si possa spingere la libertà d'espressione.

Il diritto di critica e la satira devono avere lo scopo di informare e fare riflettere l'opinione pubblica in merito a questioni di attualità, e non possono essere accettati se hanno l'obiettivo di insultare e denigrare qualcuno a qualsivoglia gratuito.

Certa di questo presupposto, e priva di strumenti idonei ad adottare eventuali sanzioni disciplinari, l'Autorità Garante per l'Informazione rivolge un richiamo agli autori delle vignette oggetto dei ricorsi al rispetto non solo delle norme deontologiche scritte e di quelle che attengono al comportamento civile, ma anche ad ispirarsi alle regole di convivenza e di rispetto delle persone, alla tutela della dignità umana, nel rispetto dei diritti della personalità e delle altre libertà individuali, e specialmente dell'onore e della reputazione, della riservatezza, dell'immagine e dell'identità personale come previsto specificatamente nell'Articolo 3 comma 2 della Legge 30/2023 relativo all'esercizio della libertà di pensiero, di espressione e garanzie di altri diritti.

----- 000 -----

In ottemperanza alla nuova legge sull'Informazione, il Consiglio ha provveduto alla pubblicazione sul sito web dell'Autorità dei **dati relativi alla trasparenza dei finanziamenti alle testate giornalistiche**. L'articolo 28 della legge 8 marzo 2023 n. 40 prescrive infatti l'obbligo per tutti gli organi di informazione, comprese le agenzie di



informazione e qualsivoglia altro organo di informazione, anche on-line e non registrato che svolga come attività professionale o imprenditoriale prevalente un'attività rientrante nelle definizioni di cui all'articolo 13 della stessa legge, indipendentemente dalla propria natura giuridica, entro il mese di luglio di ogni anno, a trasmettere all'Autorità Garante per l'Informazione: a) i dati relativi al nominativo di coloro che, persone fisiche e giuridiche, hanno partecipazioni nell'impresa editoriale all'atto della trasmissione e ne hanno avute nell'anno solare precedente. Qualora una persona giuridica posseda o abbia posseduto partecipazioni, deve esserne palesato, all'atto della trasmissione in oggetto, il beneficiario effettivo; b) i dati relativi al nominativo di chiunque, persona fisica e giuridica, abbia contribuito a finanziare la testata giornalistica, indicando l'importo complessivamente erogato da ciascun soggetto e la forma e scopo delle erogazioni, siano esse state fatte a titolo di contributo, o di pagamento di pubblicità o sponsorizzazione o ad altro titolo; c) il bilancio dell'Editore della testata giornalistica.

Grazie a tale adempimento è possibile continuare a conoscere nel dettaglio chi finanzia ciascun media e per quale importo.

----- 000 -----

Il Consiglio ha attribuito le **provvidenze all'editoria**, garantendone l'assegnazione in tempi celeri, senza lasciare pendenze e rispondendo con tempestività per quanto di sua competenza a concrete esigenze del settore. Ciò è stato possibile anche grazie all'attento, preciso ed efficace esame preliminare delle documentazioni prodotte dagli aventi diritto da parte dei funzionari dell'Ufficio Attività Economiche. Con puntuali relazioni corredate anche da utili e ragionate osservazioni dei funzionari addetti al servizio, tale esame ha continuato a consentire all'Autorità di decidere con serenità e correttezza nell'attuare il proprio potere di autorizzazione alla spesa conferitole dalla Legge

Di seguito viene riportata stata la ripartizione dei fondi per l'editoria quotidiana deliberata dal Consiglio a fronte delle domande presentate per l'annualità 2023 in base all'art. 34 comma 6 della Legge 211/2014.

- **Testata giornalistica FIXING (Società editoriale Fixing Srl – C.O.E SM05187), per l'anno 2023 la somma di Euro 13.140,31, pari al 10% del costo documentato del prodotto editoriale;**
- **Testata giornalistica REPUBBLICA.SM (Republic Sound & Movie SRL – C.O.E SM26455) per l'anno 2023 la somma di 10.702,24 pari al 10% del costo documentato del prodotto editoriale, decurtato di alcune spese non ritenute ammissibili;**



- **Testata giornalistica LA SERENISSIMA IL GIORNALE DEI SAMMARINESI (Editoria Sammarinese S.R.L.- C.O.E. 29039), per l'anno 2023 la somma di Euro 1.730,50 pari al 10% del costo documentato del prodotto editoriale;**
- **Impresa editrice AIEP Editore S.R.L. - C.O.E. 19638, per l'anno 2023 la somma di Euro 3.702,67 pari al 10% del costo documentato del prodotto editoriale, decurtato di alcune spese non ritenute ammissibili;**
- **Testata giornalistica L'INFORMAZIONE DI SAN MARINO (Carlo Filippini Editore - C.O.E. SM03633) per l'anno 2023 la somma di Euro 13.119,94 pari al 10% del costo documentato del prodotto editoriale;**
- **Impresa editrice MORREA ELEONORA - C.O.E. SM26553 per l'anno 2023 la somma di Euro 1.851,33 pari al 10% del costo documentato del prodotto editoriale, decurtato di alcune spese non ritenute ammissibili.**

Il Consiglio ha quindi deliberato l'assegnazione delle provvidenze alle **pubblicazioni periodiche**, ai sensi dell'art.33 legge 211/2017 comma 6 richieste a norma di legge dal periodico "TeatrUs".

L'Autorità ha preso atto della decisione assunta dal Congresso di Stato di provvedere ad **un ulteriore incremento del capitolo - pur compatibilmente con le esigenze e le ristrettezze della Finanza pubblica - e del coefficiente delle spese che possono essere prese in considerazione nell'erogazione di provvidenze da parte dello Stato, in modo da poter utilizzare appieno le risorse che sono a disposizione..**

La possibilità di conferire ulteriori provvidenze ad un settore in crisi ma comunque regolato dalla legge e vigilato da una Autorità indipendente rimane garanzia di presidio di democrazia e di libertà, anche a fronte della possibile nascita in Repubblica di nuovi soggetti nel panorama informativo. Ciò nella piena e convinta consapevolezza che la presenza in Repubblica di organi di informazione certificati va sostenuta, a presidio della libertà di corretta informazione.

----- 000 -----

Nel 2024 l'Autorità Garante ha dedicato tempo ed energie per l'organizzazione di momenti di formazione, in collaborazione con la Segreteria di Stato all'Informazione e con la Consulta per l'Informazione.



----- 000 -----

ATTIVITA' INTERNAZIONALE

Anche quest'anno il presidente ha preso parte in rappresentanza dell'Autorità e dietro invito formale del Segretario Generale del Consiglio d'Europa, al **Forum Mondiale della Democrazia (World Forum of Democracy) organizzato dal Consiglio d'Europa** a Strasburgo agli inizi del mese di novembre. In quella occasione egli ha tenuto una comunicazione in sessione plenaria, alla presenza di rappresentanti di oltre 60 Paesi, sul tema della libertà di informare e sulla necessità di una libera e corretta informazione a presidio di una società pienamente democratica, illustrando sul tema il punto di vista sammarinese.

Il presidente è stato quindi invitato a partecipare alla **Conferenza Annuale della Thomson Reuters Foundation**, che ha avuto luogo a Londra, presso il Queen Elizabeth II Conference Center, nelle giornate del 17 e 18 novembre 2024. In questa prestigiosissima sede, alla presenza dei principali players del panorama informativo mondiale ha espresso il punto di vista sammarinese.

Il presidente ha costantemente partecipato alle **riunioni periodiche dei presidenti delle Autorità Garanti per l'Informazione e la Comunicazione d'Europa** che si sono svolte nelle città di Genova, e Nizza (Francia). In quel prestigioso foro ha portato la voce di San Marino e dell'Autorità.

Rappresentanti dell'Autorità Garante hanno partecipato agli incontri tecnici in Repubblica con i funzionari del GRECO del Consiglio d'Europa, offrendo un contributo di conoscenza.

----- 000 -----

In accordo con la Consulta per l'Informazione, si sta ancora lavorando all'organizzazione di una **sessione di esami per l'iscrizione di uno o più praticanti nell'elenco dei giornalisti professionisti**.

L'esame dovrebbe essere organizzato, ove vi sia una richiesta da parte di praticanti già iscritti con questa qualifica nell'apposito registro tenuto dalla Consulta per l'informazione, con una sessione da tenersi eventualmente nel 2025. Esso andrebbe sostenuto dagli aventi diritto innanzi ad una commissione esaminatrice che rispecchi la composizione delle commissioni esaminatrici dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti della Repubblica italiana, con il quale sarebbe auspicabile una armonizzazione nel senso del reciproco riconoscimento dei professionisti iscritti. A tal proposito, il Presidente Bongarrà mantiene una interlocuzione informale con il presidente dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti della Repubblica italiana, Carlo Bartoli.

Autorità Garante per l'Informazione

C/O Segreteria di Stato per il Lavoro, la Programmazione Economica, lo Sport, l'Informazione e i Rapporti con l'A.A.S.S.
Palazzo Mercuri - Contrada del Collegio, 38
47890 REPUBBLICA DI SAN MARINO
Garante.informazione@pa.sm



----- 000 ----

Il Consiglio, su reiterata richiesta della Consulta per l'Informazione, monitora la problematica determinata dalla farraginoso quanto lenta procedura di emissione delle Press card, come prevede la legislazione vigente, per i giornalisti professionisti e pubblicisti. Tale procedura è caratterizzata da rigidità che appaiono tanto incomprensibili quanto difficili da accettare

----- 000 ----

Il Congresso di Stato non ha ancora dato seguito alla delibera con cui l'Autorità, nel mese di giugno 2022, indicava il proprio Presidente pro tempore a rappresentarla stabilmente nel Comitato Media del Consiglio di Europa.

Tale scelta era stata determinata dalla opportunità, da una parte, di offrire all'Organizzazione internazionale di cui la Repubblica di San Marino è parte un interlocutore professionalmente qualificato nei temi di cui il Comitato si occupa; dall'altra dall'auspicio che con la partecipazione diretta o indiretta a questo consesso si potessero recepire quelle *best practices* che consentono al panorama informativo ed editoriale sammarinese di crescere e di diventare competitivo anche in relazione agli Stati stranieri.

----- 000 ----

L'Autorità continua ad essere interpellata da parte di semplici cittadini o di esponenti di associazioni e movimenti rispetto all'attività informativa che viene portata avanti sul web su siti online non registrati in Repubblica, da parte di soggetti non iscritti né negli elenchi conservati dalla Consulta per l'Informazione né in quelli dell'Ordine dei Giornalisti italiano.

La normativa vigente conferisce all'Autorità un tanto ampio quanto blando ed indefinito potere di vigilare anche su questi soggetti, la cui individuazione rimane nella maggior parte dei casi difficile, soprattutto per la notifica di rilevati o la eventuale irrogazione di sanzioni che, peraltro, nella legge non risultano specificate nel tipo e nella misura.

Quanto all'esercizio dell'attività di informare, si ribadisce ancora una volta che sul tema **un ulteriore intervento normativo sarebbe utile e non procrastinabile. Non per introdurre inutili conformismi o museruole, ma per garantire, a beneficio di tutti, un principio di correttezza di informazione oltre che parità di trattamento (ivi incluse le sanzioni in caso di violazioni di norme di legge o di deontologia professionale) per chi esercita, di diritto o di fatto, una qualsiasi attività che sia, appunto, volta ad informare.**

----- 000 ----



AUTORITA' GARANTE PER L'INFORMAZIONE

A conclusione di questa relazione si ribadisce che il Consiglio dell'Autorità Garante per l'Informazione rimane impegnato, come prevede la Legge che la istituisce, nella tutela del diritto dei cittadini sammarinesi ad essere informati con completezza, correttezza e nel rispetto delle leggi. **Ogni violazione di tale principio, che venga debitamente segnalata, con un puntuale riferimento a fatti, circostanze ed attori della vicenda, viene senza indugio esaminata con il massimo della attenzione.**

Questa, unicamente questa, è la bussola che ne regola l'attività e gli orientamenti.

Intendiamo non discostarci da questa rotta, e proseguirla con dedizione ed impegno: nella difesa dell'interesse supremo ad una informazione libera, autorevole, verificata e rispettosa delle leggi e della dignità dell'uomo che è alla base di ogni compiuta democrazia.

Repubblica di San Marino, 15 gennaio 2024

Autorità Garante per l'Informazione

C/O Segreteria di Stato per il Lavoro, la Programmazione Economica, lo Sport, l'Informazione e i Rapporti con l'A.A.S.S.
Palazzo Mercuri - Contrada del Collegio, 38
47890 REPUBBLICA DI SAN MARINO
Garante.informazione@pa.sm